

Bilancio e Nucleo di Valutazione (23 dicembre 2008)

In data 12 dicembre 2008 il Nucleo di Valutazione interna ha emesso la delibera n. 18 riguardante il “Parere bilancio di previsione esercizio 2009”. In attesa che venga inserito sul sito dell’Ateneo fiorentino il bilancio di previsione 2009, accompagnato dalla relazione del Rettore, si prende in esame questo documento, con l’indicazione di alcune osservazioni:

1) Il Senato Accademico ha approvato il bilancio senza prendere visione del rapporto del Nucleo di Valutazione.

Infatti si legge: “E’ evidente che il mancato rispetto dei tempi previsti dalla normativa dell’Ateneo non ha consentito l’espressione di un parere utile per la riunione del Senato Accademico prevista per il 10 dicembre” (p. 1). (Il Nucleo si è infatti espresso 2 giorni dopo la seduta del Senato Accademico).

2) Il parere del Nucleo sul bilancio è stato per necessità sommario e sintetico.

Infatti si legge: “Il tempo disponibile e i sia pur banali problemi connessi alla trasmissione della documentazione (pervenuta solo in forma cartacea) a tutti i membri del Nucleo ha permesso l’espressione di un parere sommario e sintetico, precludendo la possibilità di entrare nei dettagli di bilancio, come invece sarebbe stato necessario vista la gravità della situazione finanziaria di tutti gli atenei e dell’Ateneo di Firenze in particolare” (p. 1).

3) La situazione finanziaria dell’Ateneo fiorentino è grave per tutti gli Atenei, ma in particolare per Firenze.

Si veda il passo riportato al punto 2.

4) Uso di verbi al condizionale: il condizionale scaturisce dal fatto che sul futuro non si può divinare oppure da una documentazione non sufficiente?

“L’esercizio 2009 **si chiuderebbe** in pareggio grazie agli interventi già avviati di dismissione immobiliare, per € 10.088.088, e all’accensione di nuovi mutui per € 3.455.827. Il disavanzo derivante dalla chiusura dell’esercizio 2008, inizialmente stimato in € 27.702.521 e presuntivamente ridotto ad € 17.288.255, **sarebbe** totalmente azzerato grazie a un uguale ammontare di entrate per dismissioni immobiliari” (p.1).

5) Mancanza di dati offerti al Nucleo di Valutazione.

Infatti si legge: “Non vengono fornite motivazioni per la attesa riduzione del disavanzo 2008. In particolare non viene specificato se la stessa derivi da un aggiustamento delle voci di entrata o delle voci in uscita o da una azione intenzionale di contenimento di qualche posta in uscita, anche se ciò sarebbe importante per comprendere la dinamica delle varie poste” (p. 2).

6) Accordi non definiti a proposito degli 8 milioni di Euro provenienti dalla Regione Toscana.

Così si esprime il Nucleo: “€ 8.000.000, previste da un accordo dai contorni non definiti con la Regione Toscana per un progetto da attuare con le Aziende Ospedaliere Careggi e Meyer” (pp. 2-3).

Ed ancora: “Sull’accordo con la Regione non sono fornite informazioni, in particolare riguardo ad eventuali impegni dell’Ateneo, e quindi di prende atto che nel bilancio preventivo la relativa entrata viene catalogata come priva di vincoli di destinazione”.

7) Indicazioni scarse relativamente ai tagli di spesa:

“Il bilancio preventivo triennale 2009-2011 [...] si basa sulla prospettiva di una modifica (di cui non è indicata la attendibilità) della normativa vigente [...] ed ipotizza una chiusura in pareggio evidentemente attraverso un ulteriore contenimento della spesa non quantificato nelle sue componenti” (p. 5).

8) Le dismissioni immobiliari:

“[...] il bilancio di previsione per l’esercizio 2009 si chiude in pareggio solo grazie ai proventi da dismissioni immobiliari e dalla accensione di un nuovo mutuo. E’ una situazione che si riproduce ormai da molti anni a dimostrazione che essa è prodotta da cause strutturali che, come ripetutamente segnalato dal Nucleo di valutazione negli anni precedenti, hanno origine sia esterna che interna dell’Ateneo”(p. 5).

9) Cause esterne e cause interne.

“Innanzitutto si ritiene indispensabile una più puntuale analisi delle cause che, nel tempo, hanno prodotto la non favorevole situazione finanziaria dell’Università di Firenze. Mentre esiste una sufficiente chiarezza sulle cause esterne che discendono dalle restrizioni al finanziamento pubblico delle Università italiane [...] manca una chiara ed esplicita definizione delle cause interne (investimenti, gestione ed allocazione delle risorse) che sono alle origini della perdurante situazione finanziaria e dei conseguenti interventi che avrebbero potuto contrastare la situazione di sottofinanziamento pubblico” (p. 6).

10) Senza strategia

“[...] le misure adottate dall’Ateneo, consistenti sostanzialmente nella politica di dismissioni immobiliari non strategiche, hanno avuto carattere sporadico essendo intese al pareggio del bilancio anno per anno. Le misure proposte in merito al bilancio preventivo 2009 sembrano essere sulla stessa falsariga piuttosto che conseguenza di un disegno strategico di ampio respiro” (p. 6).

11) Tagli indiscriminati

“Infatti si propongono dei tagli alla spesa che appaiono generalizzati ed indiscriminati e che mancano di una motivazione basata sulla qualità dei servizi offerti, contrariamente alla esigenza tante volte affermata, che anche all’interno dell’Ateneo l’allocazione delle risorse debba basarsi su elementi di valutazione (p. 6).

12) La questione dei fitti passivi: non sappiamo quanti siano.

I più noti sono il Dipartimento di Italianistica in piazza Savonarola (nel 1996, come risulta dal verbale del 28 giugno 1996, l’affitto ammontava a 700 milioni annui) e il Dipartimento di Filosofia in via

Bolognese. Il Nucleo sottolinea che nel bilancio di previsione non si riscontra alcuna sostanziale volontà di non modificare nulla in questo settore:

“Appare in particolare difficile giustificare che la spesa per affitti passivi subisca una riduzione trascurabile se comparata agli altri tagli previsti” (p. 7).

13) **Che cosa è e che cosa dovrebbe essere un bilancio.**

[...] non si prospettano con chiarezza le azioni da intraprendere, con la loro tempistica e le relative responsabilità di realizzazione, affinché la qualità del servizio offerto non si deteriori con possibili riflessi negativi sulle future assegnazioni del FFO” (p. 7).

In mancanza dei soprannominati elementi, il Nucleo delinea quello che dovrebbe essere un bilancio di previsione, che, evidentemente, non corrisponde a quanto è stato presentato:

“il Nucleo di valutazione ritiene che [...] il bilancio di previsione debba essere presentato come un documento di programmazione nel quale la definizione delle voci di entrata e di uscita e la loro articolazione sia accompagnata da una scansione, anche temporale, degli obiettivi da raggiungere, degli strumenti necessari a questo fine e delle responsabilità conseguenti”.

Una necessaria appendice: con questa delibera il Nucleo di valutazione sembra volersi sganciare dalla cosiddetta “gestione Marinelli”: infatti sarà l’ultimo parere, in quanto nel dicembre 2009 dovrà fare i conti con il nuovo Rettore.

Impressione questa che viene confermata se si pone a confronto quanto lo stesso Nucleo dichiarava il 21 dicembre 2006:

- *prende atto della situazione finanziaria, riconducibile alla politica governativa di razionamento delle risorse alle amministrazioni decentrate,*
- *segnala l’avvio di una riconsiderazione della situazione in essere e delle linee d’intervento che si intendono seguire,*
- *raccomanda l’avvio di un percorso di valutazione dei processi di Ateneo che accompagni il “piano di rientro” e che tenga conto delle diverse realtà esistenti,*
- *richiama, comunque, alla necessità di continuare ad incidere, con programmi pluriennali, sulla dinamica del costo del personale, sulla struttura anagrafica e su quella per qualifica del corpo docente, nell’ottica di una razionalizzazione dell’offerta formativa.*

Alcuni componenti del Nucleo sono cambiati. Alcuni evidentemente hanno cambiato opinione. Meglio tardi che mai. Resta da chiedersi se un comportamento più dignitoso e autonomo del vecchio Nucleo non avrebbe potuto aiutarci ad evitare di cadere nel buco nero nel quale siamo finiti.

E non solo sulle questioni economiche e finanziarie.